

Collaborazione dei soci dell'AAT per la ricerca bibliografica della M.A.C.T.

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese**

Band (Jahr): **12 (2000)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Collaborazione dei soci dell'AAT per la ricerca bibliografica della M.A.C.T.

Martina Croci, archeologa

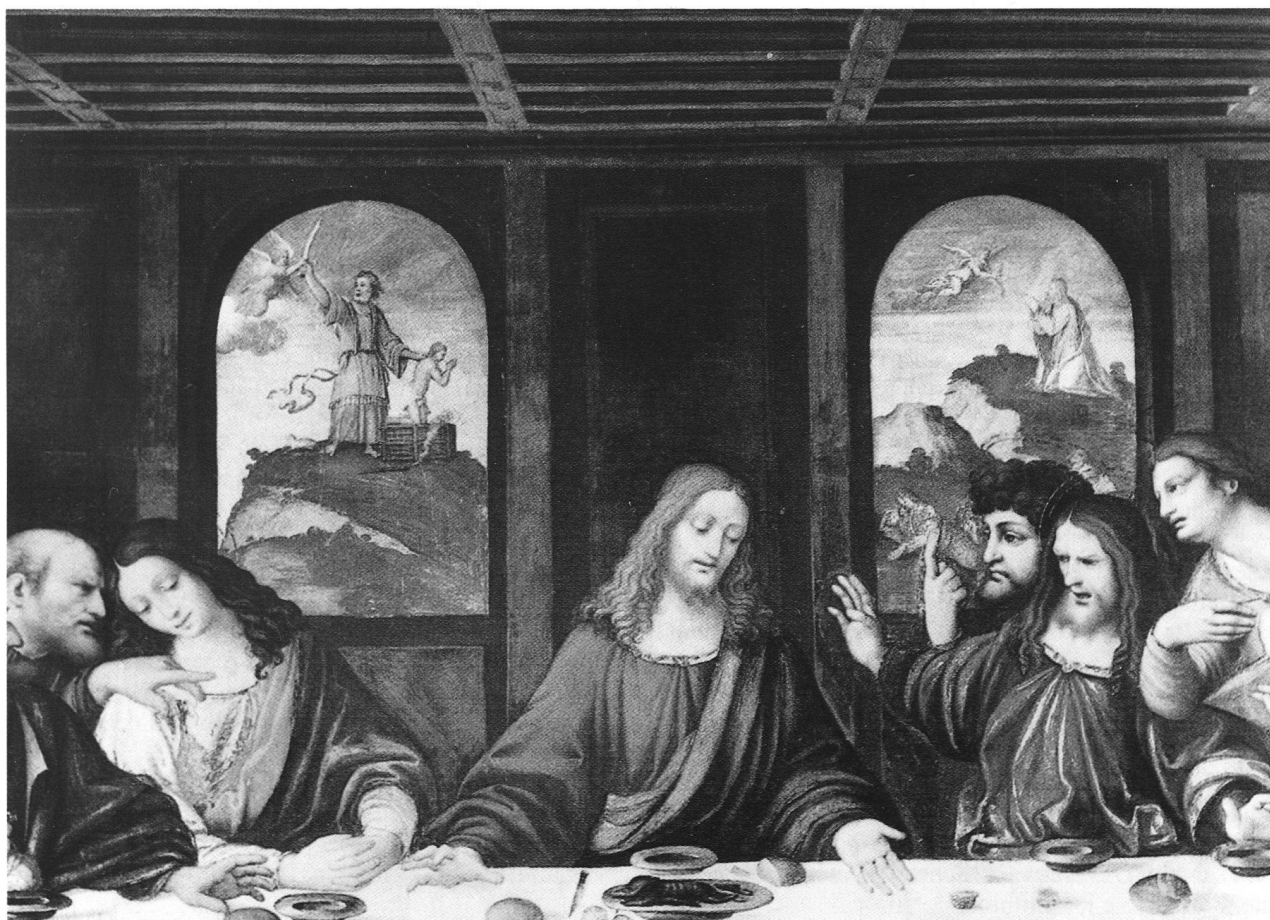
Per il progetto "Mappa Archeologica del Cantone Ticino", che consiste, momentaneamente, nel raccogliere il maggior numero di informazioni riguardanti i ritrovamenti archeologici effettuati nel nostro cantone, l'Ufficio Cantonale dei Beni Culturali ha potuto avvalersi della collaborazione di una ventina di soci dell'Associazione Archeologica Ticinese.

Dopo un primo incontro informativo, i partecipanti hanno potuto scegliere, in accordo con l'ufficio, un comune o un soggetto di loro interesse, analizzarne la bibliografia, effettuare sopralluoghi e interrogare possibili fonti orali. Al fine di ordinare e poter analizzare più rapidamente i dati raccolti, è stata pure creata una scheda essenziale, da compilare con l'ubicazione e la descrizione del ritrovamento assieme ai riferimenti bibliografici.

In un secondo incontro, organizzato presso la sede dell'ufficio, si è potuto constatare che le schede redatte hanno fornito nuove informazioni e nuovi spunti di documentazione.

Il grande entusiasmo dimostrato dai soci dell'AAT ha avuto valore primario per la ricerca ed ha offerto un'ottima base per il lavoro di stesura definitivo da parte dell'ufficio. È sicuramente nostro desiderio poter contare anche in futuro su questa preziosa collaborazione.

A conclusione dei due turni del corso di disegno si potrà prevedere la collaborazione dei volontari interessati con l'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona, come già avvenuto per la bibliografia, compatibilmente con gli impegni dell'ufficio stesso. Tale collaborazione si inserirebbe nell'ambito del lavoro di riordino dei materiali archeologici in vista della creazione di una mappa archeologica.



Ponte Capriasca: Ultima Cena, particolare (foto Sergio Tamborini)